

Il Canto del Capro

di GianMarco Porru
20.01-27.02.2023

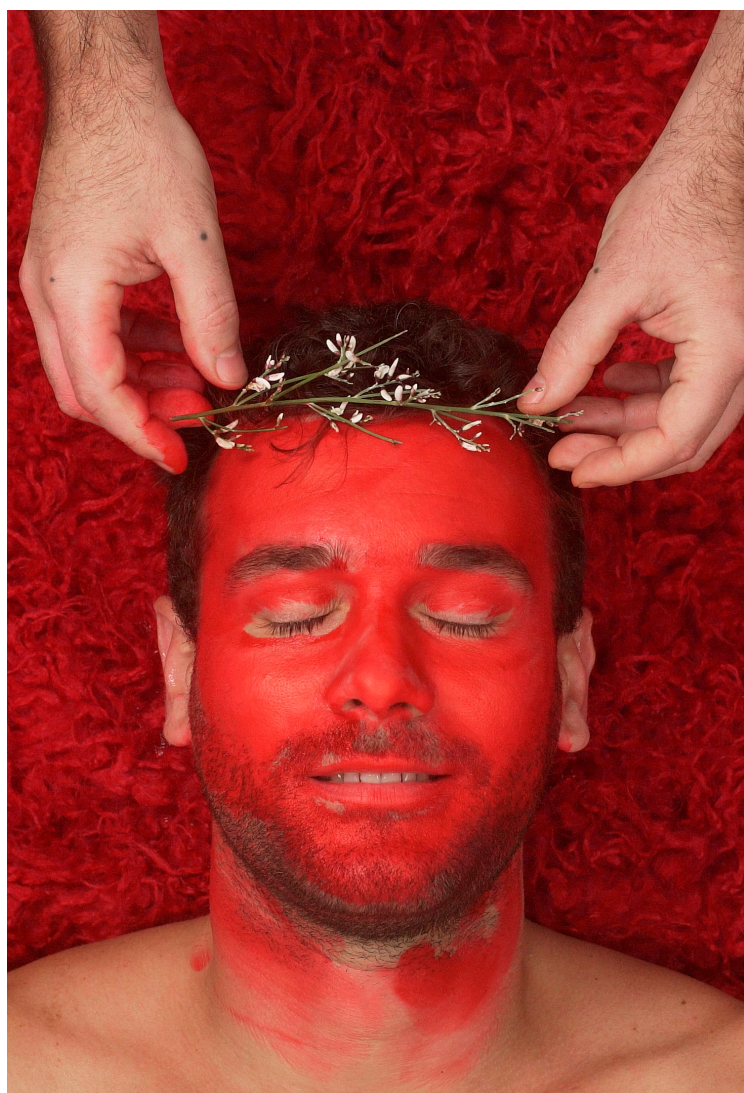
MAO Museo d'Arte Orientale

Il canto del capro è un'opera installativa inedita, concepita da GianMarco Porru per gli spazi di t-space X MAO. L'opera prolunga una serie di riflessioni già presenti nel lavoro dell'artista e espande una mitologia mediterranea attraverso una riflessione sulla presenza di un certo sincretismo religioso tra le diverse aree geografiche presenti, e non, all'interno delle collezioni del Museo.

Il canto del capro è la ricostruzione fantastica e la visualizzazione tridimensionale di una narrazione ipotetica che si innesta nel processo di *interpretatio religiosa*. GianMarco Porru si concentra su un tempo sospeso precedente all'adesione del culto monoteista portando avanti una narrazione dell'Acqua in prima persona, ribadendo la centralità del culto delle acque in diverse culture e concentrandosi su quelle ritualità destinate a propiziarsi le divinità responsabili dei temporali.

Conosciuto in Sardegna come Maimone, Dioniso è venerato sotto forma di bambino e sotto forma di divinità degli inferi come *Crono e/o Pluvio*, nomi differenti per la manifestazioni della stessa divinità. Nei diversi rituali, in apertura dell'anno agricolo, si pone l'accento non tanto sull'aspetto orgiastico della religione dionisiaca, quanto piuttosto su quello pluviale la cui propiziazione era indispensabile per ottenere piogge abbondanti. Questo poteva avvenire soltanto attraverso la rappresentazione della passione e la morte di una vittima destinata a rappresentare la morte e la passione del dio stesso.

Per GianMarco Porru la Sardegna è un territorio speculativo per attivare e espandere una rilettura dell'idea di autentico, di arcaico e di puro inteso come fenomeno problematico di rappresentazione dei patrimoni culturali nazionali. La rilettura della cultura materiale intesa come un percorso che attraversa e interroga le stratificazioni estetiche e iconografica - in ambito archeologico e etnografico - mira a riposizionare e fabulare narrazioni mitologiche e inedite in possibili territori d'origine, ricalibrando così la narrazione egemonica



GianMarco Porru, *Il Canto del Capro*
2022
Installazione *site-specific*

moquette, tenda, video installazione UHD 20'

Il video è stato prodotto da GianMarco Porru e t-space

Opera realizzata con il sostegno della Residenza Multidisciplinare della Bassa Sabina TerrArte 2022 in attuazione dell'Intesa triennale MIBACT Regione Lazio - art. 43 "Residenze" del D.M. 27 luglio 2017, relativa alle Residenze artistiche per il triennio 2022-2024

Courtesy dell'artista e di t-space

GianMarco Porru (Oristano, 1989), è un artista visivo di base a Milano. Lavora con diversi media, tra cui la performance, il video e la fotografia. Le sue opere sono state esposte in diverse fondazioni, musei e festival come Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Guarene; MilanoOltre festival, Milano; museo MAGA*Gallarate; Museo Nivola, Orani; Pav, Torino; Museo del 900, Milano; Museo Man, Nuoro; Teatro San Martin, Buenos Aires; PhotoVogue festival, Milano; Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa.

www.gianmarcoporru.com
IG: @gianmarcoporru

t-space x MAO

Il MAO ha recentemente inaugurato una nuova fase, #MAO-TempoPresente, che segna l'apertura del Museo ad attività artistiche e creative attraverso un articolato programma di residenze in ambito artistico e curatoriale durante le quali performer, artisti, curatori e studiosi verranno chiamati ad abitare le collezioni e gli spazi espositivi, performando e "mettendo in scena" il Museo. Il nuovo progetto trova collocazione nel rinnovato t-space e nasce da una collaborazione con l'omonimo spazio fondato a Milano da Giulia Spreafico e Rui Wu nel 2016.

t-space.it/about

Concepito come spazio d'arte indipendente capace di rendere sostenibile l'attività artistica, negli anni il t-space milanese si è trasformato sempre più in luogo progettuale e di confronto capace di favorire lo scambio fra artisti e pubblico.

Anche il t-space del MAO non rinuncia all'accoglienza e alla condivisione: i visitatori potranno prendersi un momento di pausa, bere un tè, incontrare artisti e performer, partecipare agli eventi in programma da ottobre 2022 a giugno 2023.

t-space.it/t-spacexmao



Un tè da t-space

Un tè da t-space è una serie di video in cui gli artisti sono invitati a bere un tè e a presentare il proprio lavoro all'interno del MAO. Le conversazioni sono disponibili sul canale YouTube del museo.



Il Canto del Capro
di GianMarco Porru

20.01-27.02.2023
MAO Museo d'Arte Orientale

t-dispenser

2022 / di t-space

Installazione site-specific

Dispenser di acqua calda
Gasbeton
Bustine di tè in purezza
Bicchieri di carta

Concepito come una "fontana" di acqua calda, dove i visitatori possono servirsi e bere un tè all'interno dello spazio, l'installazione si trasforma con il cambiare delle mostre e degli allestimenti. Una scultura in divenire in cui i mattoni di gasbeton diventano cornice per il dispenser e dispositivo a servizio degli artisti invitati: supporto, seduta, leggio, display e materia su cui intervenire con segni e gesti.

L'installazione si relaziona alla mostra *Buddha*¹⁰ ed è liberamente ispirata alle Shíkū cinesi 石窟, complessi di grotte e caverne scavate nella roccia contenenti le statue del Buddha.

Huang Cha – Kekecha

Specialità della Cina ancora tradizionale, il tè giallo ha una produzione limitatissima ed è tipica della provincia di Hunan dove l'ingiallimento delle foglie segue tecnica e manualità remote. La seconda area interessata sono le montagne del Guangdong dove con una tecnica più moderna si ottiene il kekecha, un tè a ossidazione parziale. Durante la produzione, l'esperto maestro del tè deve fare affidamento sul suo istinto per modulare il calore e fermare il processo di ingiallimento e ossidazione esattamente al momento giusto.

A causa del suo effetto stimolante e delle sue molte qualità piacevoli, il consumo di questo tè rimase a lungo un privilegio dei monaci buddisti. La qualità proposta è foglia allungata, multicolore con sfumature bronzee. In tazza il gusto è delicato con un leggere note vegetali e di frutta esotica simili alla papaia.

Claudia Carità
—selezionatrice di tè per The Tea Torino
thetea.it

Sponsor

 **cofifast**
break solutions

In collaborazione con

